

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		SI PARLA DI NOI	
41	L'Unione Monregalese	22/05/2024	<i>La Valle Tanaro sara' un living lab per sostenere i servizi ecosistemici delle foreste alpine</i>	2
	Cuneodice.it	20/05/2024	<i>La Valle Tanaro sara' il "living lab" italiano del progetto europeo Forest EcoValue</i>	3
	CuneoCronaca.it	18/05/2024	<i>La Valle Tanaro sara' il living lab italiano del progetto europeo per la gestione delle foreste alpi</i>	5
42	La Stampa - Ed. Cuneo	18/05/2024	<i>"Brava Cuneo citta' alpina in dialogo col t</i>	8
	Lastampa.it	18/05/2024	<i>Brava Cuneo citta' alpina in dialogo col territorio</i>	10
	Targatocn.it	18/05/2024	<i>La Valle Tanaro diventa un laboratorio a cielo aperto per lo studio e la sostenibilita' delle forest</i>	11
	Ideawebtv.it	17/05/2024	<i>La Valle Tanaro sara' il living lab italiano del progetto europeo Forest EcoValue</i>	13
	Lastampa.it	17/05/2024	<i>La Valle Tanaro living lab italiano del progetto Forest EcoValue</i>	16
	Quotidianopiemontese.it	17/05/2024	<i>Cuneo: la Valle Tanaro sara' il living lab italiano del progetto europeo Forest EcoValue</i>	17



La Valle Tanaro sarà un living lab per sostenere i servizi ecosistemici delle foreste alpine

■ VALLE TANARO

(m.a.) - La Valle Tanaro sarà il living lab (letteralmente laboratorio vivente) italiano del progetto europeo "Forest EcoValue", che vede coinvolti 10 partner provenienti da 5 Paesi europei e ha l'obiettivo di sostenere i servizi ecosistemici delle foreste alpine, attraverso modelli di mercato pubblico-privato e il potenziamento di catene del valore green e circolari.

La scelta è stata annunciata il 17 maggio durante un workshop nell'ambito del "Festival della Montagna. Anima Alpina", che quest'anno richiama nel titolo il riconoscimento internazionale ottenuto dalla città di Cuneo "Città Alpina dell'Anno 2024": un grande prestigio che la pone all'interno di una rete di città che hanno le Alpi come territorio di appartenenza e i temi della sostenibilità ambientale e sociale come obiettivi di sviluppo.

Al workshop "Città Alpine - Prospettive per una nuova relazione tra città alpine e territori montani" ha partecipato Finpiemonte, capofila del progetto europeo, insieme all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. S.p.A., illustrando le finalità del progetto e le azioni operative sul territorio individuato.

Lo sviluppo del living lab consentirà di definire modelli di gestione delle foreste alpine che siano sostenibili da un punto di vista economico, garantendo al tempo stesso enormi benefici da un punto di vista ambientale e di tutela del territorio.

Tra i partner italiani del progetto,

oltre a Finpiemonte e I.P.L.A., figurano anche FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente, che assicura competenze sui temi dell'economia ambientale, e il Consorzio Italtotec, cluster lombardo della chimica verde, che assicura il punto di vista del mondo dell'industria chimica bio-based.

Lo sviluppo del living lab prevede diversi momenti di confronto, il primo dei quali si svolgerà mercoledì 22 maggio nel Comune di Ormea, alla presenza dei sindaci dei Comuni dei territori interessati e dei principali stakeholder (proprietari forestali, operatori del territorio, Enti pubblici e del Terzo settore, imprese agroforestali, operatori turistici, etc.). Per supervisionare lo sviluppo della rete internazionale del living lab e animare quello piemontese è stata individuata "Walden - Foreste a forma di futuro", startup accelerata nell'ambito del programma di Social fare "GrandUP! IMPACT Imprese" nella provincia di Cuneo, che si avvale della collaborazione della cooperativa E.R.I.C.A. - Educazione Ricerca Informazione Comunicazione Ambientale, con sede ad Alba.

Finpiemonte ha già maturato diverse esperienze positive, su iniziative che interessano la trasformazione e la rivitalizzazione dei territori e delle realtà insediate, con il principale obiettivo di sviluppare nuove competenze e nuovi strumenti/modelli di tipo finanziario, con il coinvolgimento di stakeholder locali, da poter poi applicare sul territorio con le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte.





CUNEO DICE.IT

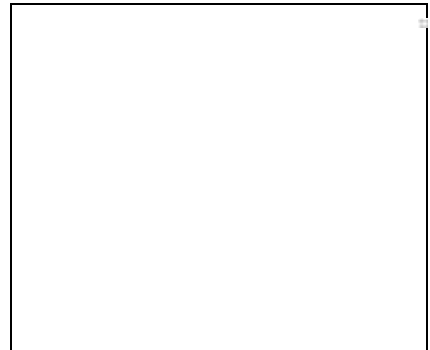


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ELEZIONI
SPAZIO DISPONIBILE

ELEZIONI
SPAZIO DISPONIBILE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Isiline porta internet ultraveloce a casa tua e garantisce assistenza ANCHE ADESSO!

Chiamaci al
0175.292929



ISILINE
INTERNET IN PIEMONTE



+800 hotel nel mondo al miglior prezzo solo su bbhotels.com

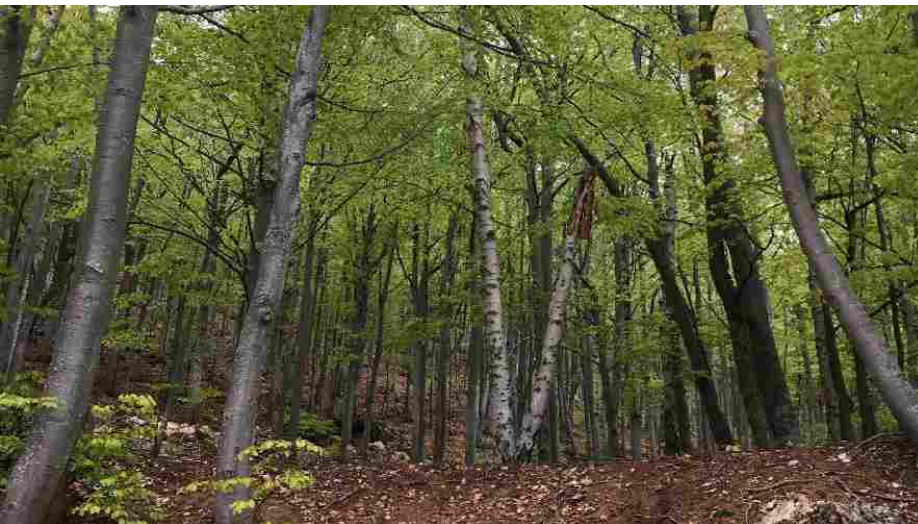
CUNEOcronaca
www.cuneocronaca.it ciò che accade, quando accade.



+800 hotel nel mondo al miglior prezzo solo su bbhotels.com

ISILINE
INTERNET IN PIEMONTE

ISILINE
INTERNET IN PIEMONTE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



 Condividi su Facebook

 Twitta ora la notizia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LYRISGV5 REGE MX

LYRISGV5 REGE MX

' 3 2 * - 2 (9 7 5 6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ieri sera l'investitura ufficiale al teatro Toselli alla presenza delle altre realtà da tutta Europa

“Brava Cuneo città alpina in dialogo col territorio”

IL RETROSCENA

GIULIA POETTO
CUNEO

Dalla Fiera del Marro-ne al Cuneo Montagna Festival, dall'autunno alla primavera; 217 giorni dopo l'annuncio del riconoscimento di Città alpina del 2024, ieri sera Cuneo lo è diventata a tutti gli effetti con l'investitura ufficiale. A certificare il passaggio di testimone sul palco del teatro Toselli tra Passy e Cuneo, la città dell'anno uscente e quella entrante, rappresentate dai rispettivi sindaci, Raphaël Castéra e Patrizia Manassero, è stata la presidente dell'associazione Città Alpina dell'anno, Ingrid Fischer.

«Per noi è stato un onore ricevere questo riconoscimento, che ci ha resi consapevoli di far parte del territorio delle Alpi d'Europa. È l'inizio della costruzione di reti tra città che condividono non solo uno stesso assetto, ma anche

tematiche analoghe», ha detto l'assessora alla metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis.

Il passaggio di consegne è stato soltanto l'ultimo atto della lunga giornata cuneese tra confronto e scoperta della città vissuta dai rappresentanti delle delegazioni delle città alpine di Morbegno, Passy, Sondrio, Biella, Trento, Belluno, Sonthofen, Chamonix, Brig-Glis, con l'aggiunta della città - non ancora alpina - di Falcade. Nella mattinata presso lo spazio incontri della Fondazione Crc in via Roma si è svolta l'assemblea dell'associazione - con le città alpine non presenti collegate da remoto -, che si è conclusa con un omaggio di eccellenze cuneesi a cura di Atl del Cuneese, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura e dell'associazione Amici del cioccolato.

Nel pomeriggio le città alpine hanno partecipato al workshop aperto al pubblico «Prospettive per una nuova rela-

zione tra città alpine e territori montani», durante il quale Susanna Longo, responsabile reti e programmi europei di Finpiemonte, ha annunciato che la valle Tanaro sarà il living lab italiano del progetto europeo Forest EcoValue, che coinvolge 10 partner di 5 Paesi europei e sostiene i servizi ecosistemici delle foreste alpine attraverso modelli di mercato pubblico-privato e il potenziamento di catene del valore green e circolari. Poila salita sulla torre civica, una breve visita della città e la cena presso il ristorante dell'hotel Lovera prima della serata al teatro Toselli per uno spettacolo di canti e musiche alpine come colonna sonora. Questa mattina la visita al percorso multisensoriale «d'Orma» prima del rientro in treno verso casa. Le città alpine nei prossimi mesi proseguiranno online il loro confronto per incontrarsi nella seconda assemblea annuale, in programma dal 23 al 25 settembre a Nova Gorica, in Slovenia, nell'ambi-

to della Settimana alpina: per Cuneo sarà la prima trasferta.

Il cammino del capoluogo da città alpina è partito con il piede giusto: a dirlo è una voce autorevole come quella di Magdalena Holzer, direttrice dell'associazione Città Alpina dell'anno. «Ci è piaciuto molto come Cuneo ha sposato uno dei nostri cinque obiettivi, quello di cercare il legame con il territorio circostante con atteggiamento proattivo e di dialogo tra pari». Le montagne non come qualcosa che divide, ma che unisce: questo è lo spirito guida dell'associazione, e Holzer l'ha respirato nelle sue ore in città. Adesso per Cuneo inizia il bello: «Essere città alpina significa potere - e dovere - sfruttare le opportunità di collaborazione che l'associazione fornisce, facendone buon uso a livello locale e transfrontaliero». Il titolo, spesso oggetto di grattacapi, Cuneo ce l'ha: non resta che scrivere la storia di Cuneo città alpina. —



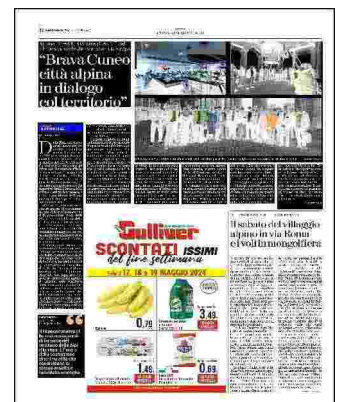
In Fondazione Crc ieri si è tenuta l'assemblea delle «Città alpine». Poi la salita sulla torre civica e una breve visita della città

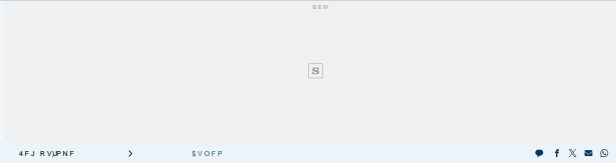
FRANCESCO DOGLIO

SARA TOMATIS
ASSESSORA
METROMONTAGNA



Il riconoscimento ci ha resi consapevoli di far parte del territorio delle Alpi d'Europa. È l'inizio della costruzione di reti tra città che condividono lo stesso assetto e tematiche analoghe





4FJ RVQNF

SVQFP

f X

İ%UDYD &XQHR FLWW€ DOSLQD LQ GLDORJR FRO WHUULWRULRÐ

*FSJ TFSB MÄJOWFTUJUVSB VÜDJBMF BM UFBUSP SPTFMMJ BMMB QSFTFO[B
EFMMF BMUSF SFBMUZ EB UVUUB &VSPQB

(*8.11 10&550

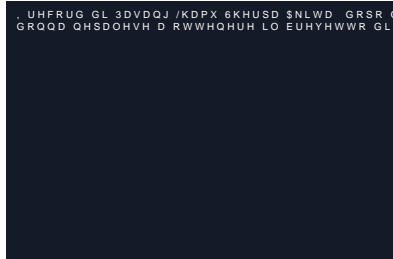
.BHNJP | *MHJPSQBUP EMMBOVUJ EJ MFOUVSB

% DOOD]LHUD GHO ODUURQH DO &XQHR ØRQWDJQD]HVWLYDO .GDOO DXWXQQR DOOD SULPDYHUD
JLRUQL GRSR O DQXQFLR GHO ULFRQVFLPHQWR GL &LWW€ DOSLQD GHO LHUL VHUD
&XQHR OR * GLYHQWDWD D WXWWL JOL HIIHWL FRQ O LQYHVWLWXUD Xİ&FLDOH \$ FHUWL&FDUH LO
SDVVJLLR GL WHVWLPRQH VYO SDOFR GHO WHDWUR 7RVHOL WUD 3DVV\ H &XQHR OD FLWW€ GHOO DQQR
XVFRQH H TXHOOD HQWUDQH UDSSUHVHQWDWH GDL ULVSHWWLYL VLOGDFL 5DSKD-O &DVW+UD H 3DWULJD
ØDQVYHUR * VWDW OD SUHVLGQWH GHOO DVVRFDLJLRQH &LWW€ \$OSLQD GHOO DQQR .QJULG]LVFKHU

m3HU QRL * VWDWR XQ RQRH ULFHYHUH TXHVVR ULFRQVFLPHQWR FKH FL KD UHVL FRQVDSHYROL GL IDU
SDUWH GHO WHUULWRULR GHOO SØS G((XURSD \$ ØILQLJR GHOO FRVWXLQRH GL UHVL WUD FLWW€ FKH
FRQLYLGRQR QRQ VROR XQR VHVVR DVVHWR PD DQFKH WHPDWLFKH DQDØRJKH) KD GHWWR
O DVVHVVRUD DOOD PHWURPRQWDJQD GHO &RPXQH GL &XQHR 6DUD 7RPDWLV



.O SDVVJLLR GL FRVHJQH * VWDWR VROWDQR O XOWLPR DWWR GHOO ØXQJD JLRQDWD FXQHVVH WUD
FRQRQRWR H VFRSHUWD GHOO FLWW€ YLVVXWD GDL UDSSUHVHQWDQWL GHOO GHØD]LRLQ GHOO FLWW€
DOSLQ GL ØRUEHQR 3DVV\ 6RQULR %LHOOD 7UHQWR %HOØQR 6RQWKRIH &KDPRLQ %ULJ *ØLV
FRQ O DJJLQWD GHOO FLWW€ QRQ DQFRUD DOSLQD GL)DØDGH 1HOOD PDWWLQDWD SUHVVR OR VSDJLR
LQFRQWL GHOO]RQD]LQRH &UF LQ YLD 5RP VL * VYROWD O DVVHPEOH GHOO DVVRFDLJLRQH FRQ ØH
FLWW€ DOSLQ QRQ SUHVHQLV FROHJDWH GD UHPRWR FKH VL * FRQFOXVD FRQ XQ RPDJLLR GL
FFHOØQHJH FXQHVL D FXUD GL \$WO GHO &XQHVVH &RQDUVLJLQDQWR &RGLUHWL &RQDUVLJLQDQWR
GHOO DVVRFDLJLRQH \$PLFL GHO FLRFRQDWR



. UHFRUG GL 3DVQJ /KDPX 6KHUSD \$NLWD GRSR Ø
GRQD QHSDØVH D RWWHQHUH LO EUHYHWWR GL

1HO SRPHLJLLR ØH FLWW€ DOSLQ DQQR SDUWHFLSDWR DO ZRUNVRS DSHWR DO SXEOLFR
m3URVSHWWLYH SHU XQD ØXRYD UHØD]LRQH WUD FLWW€ DOSLQ H WHUULWRULR PRQDQL ØXUDQWH LO TXDØH
&XQDØD /RJR UHVSØVDELØH UHVL H SURJUDPL HXURSHL GL]ØSLHPRQWH KD DQXØFLDWR FKH OD
YDØH 7DQUR VDU€ LO ØLYLQ ØE LWDØDQR GHO SURJHWWR HXURSHR]RUHVW (FRDØXH FKH FRQYRØH
SDUWQH GL 3DVL HXURSHL H VRVWLQH L VHUYLJ HFRVLYWHPLFL GHOO IRUHVWH DOSLQ DWWUDYHUR
PRHOOL GL PHUFDWR SXEOLFR SLYDWR H LO SRWHQJLDPHQR GL FDWHQH GHO YDØR HJHO H
FLUFRØDUL 3RL OD VDØLD VXØD WRUWH FLYLFD XQD EUHYH YLVWD GHOO FLWW€ H OD FHQD SUHVVR LO
ULVWRUDQWH GHOO KRWHO /RYHSD SULPD GHOO VHUDWD DO WHDWUR 7RVHOL SHU XQR VSHWDFROR GL FDQWL H
PXVLFK DOSLQ FRPH FRØQD VRØUD 4XVWD PDWWLQD OD YLVWD DO SHUFRVVR PXØLVHQRVLDØH
m] 2UPD) SULPD GHO ULHOWUR LQ WUHQ YHUR FDVD /H FLWW€ DOSLQ ØH SURVVL PHVL
SURVHJLQDQQR RØLQH LO ØRUR FRQRQRWR SHU ULQFRQWUDVL QHOOD VHFRQD DVVHPEOH DQXØDØH LQ
SURJUDPD GØ DO VHWHPHØH D 1RYD *RULFD LQ 6ØRYHQLD QHOØ DPELWR GHOO 6HWWLQDQD
DOSLQD SHU &XQHR VDU€ OD SULPD WUDVIHUWD



.O FDPPLQR GHO FDSØXRJR GD FLWW€ DOSLQ * SDUWLWR FRQ LO SLHG HJLVWR D GLUØR * XQD YRFH
ØWRUHYRØH FRPH TXHOOD GL ØDJØØHØD +RØJHU GLUHWLWFH GHOO DVVRFDLJLRQH &LWW€ \$OSLQD
GHOO DQQR m&L * SLDFLXWR PRWR FRPH &XQHR KD VSRDWR XQR GHL ØRVVL FLØTXH RELHWLVL
TXHOØR GL HFUFDUH LO ØHJDH FRQ LO WHUULWRULR FLURVWDQWH FRQ DWWHJLDPHQR SURDWWLYR H GL
GLDØRJR WUD SDUL /H PRQDØQH ØRQ FRPH TXDØFRVD FKH GLYLGH PD FKH XØLVFH TXHVVR * ØR
VSLULWR JXLGD GHOO DVVRFDLJLRQH H +RØJHU O KD UHVLUDWR QHOØ VXH RUH LO FLWW€ \$GHVVR SHU
&XQHR LQJLD LO EHOØR m(VVHUH FLWW€ DOSLQ VJQL&FD SRWHUH H GRYHUH VIUXWWDUH ØH
RSSRUWXQLW€ GL FROEDERUD]LRQH FKH O DVVRFDLJLRQH IRUQLVFH IDFHQRØH EXRQ XVR D ØLYHOØR
ØRFDØH H WUDQVIURQWØDØLHUR) .O WLWRØR VSHVVR RJJHWWR GL JUDWDFDSL &XQHR FH O KD QRQ UHVVD
FKH VFULYHUØ OD VWRULD GL &XQHR FLWW€ DOSLQD

JT-TdbLi_?Tdb?_LÊTr

3ULPD 3D&UQD BRDL \$WVXDCHW\$WLU LFR\$WVUDL\$QDWURH WFRQRH&XDU LR&EVR OH H FCRUGD&LGHVWJPELGSWJXVWH OH
&XQHR H6YD&XQJBR& UHJ&D&M&V&H&L&D&Q&H&D&G&H&V&E&H H /D&Q&W&X&H H 53URUR&R&G&R&U&D&R&Q&H&R&S&D

\$ % % 2 1 \$

\$778\$/,7-

4 w ` r Æ Ð - ^ SUFKL&L&R&E&L

\$778\$/,7_ PDJJLR

?î7?__Lî1?b?odîJTxlbr?îsbî
HTL_dî?ILordîLloî_dîprsJTdîL
JL__LîQdoLprLî?_ITbL

dîpxT_sllîJL_î_TxTbRî_?GîHdbpLbrToCîJTî
JL__LîQdoLprLî?_ITbLîHSLîpT?bdîpdprLbTG
LHdbdaTHdÉîR?o?brLbJdî?_îrLaldîprLppdîLb
JTîxTpr?î?aGTLbr?_LîLîJTîrsrL_?îJL_îrLooTî

/D 9DOOH 7DQDUR VDUj LO OLYLQJ ODE LWDOLDQR GHO SUR
SDUWQHU SURYHQLHQWL GD SDHVL HXURSHL H KD O·RE
IRUHVWH DOSLQH DWWUDYHUVR PRGHOOL GL PHUFDWR SX
YDORUH JUHHQ H FLUFRODUL

/D VFHOWD q VWDWD DQXQFLDWD LHUL PDJH&V&L&Y&D&X&Q
ORQWDJQD \$QLP&K&H&S&X&D&W&·DQQR ULFKLDPD QHO WLWROF
RWWHQXWR G&X&O&D&R&F&L&W&V&G&L&S&O&S&L&Q&D G&X&O&U&S&D&O&G&R SUH&V&W&L
DOO·LQWHUQR GL XQD UHWH GL FLWwj FKH KDQR OH \$OS
VRVWHQLELOLWj DPELHQWDOH H VRFLDOH FRPH RELHWWLY

\$O ZRUNVKRS `&LWwj \$OSLQH 3URVSHWWLYH SHU XQD QX
PRQWDQLµ KD \$DQ&H&F&L&S&O&W&R FDSRILOD GHOQS&L&R&P&H&V&D&O&R·I
3LDQWH GD /HJQR H3O/\$PE&L&S&O&V&X&V&W&U&D&Q&R OH ILQDOLWj (

RSHUDWLYH VXO WHUULWRULR LQGLYLGXDWR

/R VYLOXSSR GHO OLYLQJ ODE FRQVHQWLUj GL GHILQLUH P
VRVWHQLELOL GD XQ SXQWR GL YLVWD HFRQRPLFR JDUDC
SXQWR GL YLVWD DPELHQWDOH H GL WXWHOD GHO WHUUL

7UD L SDUWQHU LWDOLDQL GHO SURJH\$WLRXURDQJ D OF KLR\$
)RQGDJLRQH /RPEDUGLD FKH O \$PFLXUDWRP SHWHQJH VXL '
DPELHQW DQVHURULR ,WDOELRWHH FORPEDUGR GHOOD FKLPLF
YLVWD GHO PRQGR GHOO LQGXVWULD FKLPLFD ELR EDVHG

/R VYLOXSSR GHO OLYLQJ ODE SUHYHGH GLYHUVL PRPHQW
PHUFROHG u QFDJ&RRXQH GL 2UPHD DOOD SUHVHQJD GHL
LQWHUHVVDWL H GHL SULQFLSDOL VWDNHKROGHU SURSUL
H GHO WHUJR VHWWRUH LPSUHVH DJURIRUHVVDOL RSHU
GHOOD UHWH LQWHUQDJLRQDOH GHL OLYLQJ ODE H DQDQD
)RUHVWH D IRUPD WDUWX\$URFFHOHUDWD QHOO DPELWR GH
'*UDQG83 ,03\$&7 ,PSUHVHµ QHOOD SURYLQFLD GL &XQHR F
FRRSHUDWLYD (5 , & \$ ² (GXFDJLRQH 5LFHUF D ,QIRUPD
VHGH DG \$OED

)LQSLHPRQWH KD JLj PDWXUDWR GLYHUVH HVSHULHQJD SR
WUDVIRUPDJLRQH H ULYLWDOLJJDJLRQH GHL WHUULWRUL H
VYLOXSSDUH QXRYH FRPSHWHQJH H QXRYL VWUXPHQWL PR
GL VWDNHKROGHU ORFDOL GD SRWHU SRL DSSOLFDUH VXC
5HJLRQH 3LHPRQWH

F

1 i/ \$/ î \$0 î i02 00\$î ç "\$î0 \$/0\$î î! \$îi
pHd_r?iT_îldJH?prîHdbî_LîbdrT-TLîJ?îbdbîJTaLbrTH?oL
\$VFROWD 8Q DQQR GL QRWLJLH GD QRQ GLPHQWLFDUH

6HJXL LO FDQDOH GLKDWU\$SRFQ LW VX ,6&5,9

1TîldroLGGLOdîTbrLoLpp?oLî?bHSLÊ

,1 %5(9(

p?G?rîia?RRTd

)HUUHUR LO IDWXXUDWR YDOH ROWUH PLOLDUGL GL HXUR

xLbLo°JZîa?RRTd

5HYHOOR WRUQD OD '&HF\ IRU 5XQQHUVµ FRUVD VROLGDOH SHU

&RUPRUDQL DO /DJR GL 3DJQR JOL XFFHOOL SUHGDWRUL FRQWLQ

, '(\$:(%79 ,7 :(%

ZZZ HFRVWDP

&81(2 (9\$//, /\$1*+((52(52)266\$1(6((6\$9,*/, \$1(6(6\$/8==(6(0215(*\$/(6(%5(9, '(/ 3,(0217(

&521\$&\$ \$778\$/ ,7, 32/ ,7, &\$ (9(17, 63257 9, '(2 6/ , '(5

\$OWR FRQWU\$XWRQWD GLPHQVLRQH FDUJDMWLKDUWHVWR GHO

+RPH \$WWXDQW@OOH 7DQDUR VDU@ LO OLYLQJ ODE LWDOLDQR GHO SURJHWWR HXURSHR)RUHVW

\$WWX +RPH LQ HY +RPH W, ORQUHJD

9PXMQM

OE :EPPI 8EREVS WEVP MP P MZM
MXEPMERS HIP TVSKIXXS IYVSTIS
*SVIWX)GS:EPYI

'D 5('\$=,21(, '(\$:(%79 ,7 PDJJLR



:SPPIJ 7EZMKPMERS 9RHIV
TSWXS

4PEJSJJ)GGIPPIR^E PI HIW
*SWWERS 'YRIS

*YXWEP 7EZMKPMERS 1ERY

/D 9DOOH 7DQDUR VDUj LO OLYLQJ ODE LWDOLDQR GHO SURJHWWR HXURSHR)RUHVW (FR9DO
FKH YHGH FRLQYROWL SDUWQHU SURYHQLHQWL GD SDHVL HXURSHL H KD ORELHWWLYR
VRVWHQHUH L VHUYLJL HFRVLVWHPLFL GHOOH IRUHVWH DOSLQH DWWUDYHUVR PRGHOO GL
PHUFDWR SXEEOLFR SULYDWR H LO SRWHQJLDPHQWR GL FDWHQH GHO YDORUH JUHHQ H
FLUFRODUL

/D VFHOWD q VWDWD DQXQFLDWD RJJL PDJJLR LQ XQ ZRUNVKRS QHOO DPELWR GHO
3)HVWLYDO GHOOD 0RQWDJQD \$OLPD \$OSLQH QQR ULFKLDPD QHO WLWROR LO
ULFRQRVFLPHQWR LQWHUQDJLRQD \$K \$MRV \$QXWR \$OSLQH GHOV \$QR
XQ JUDQGH SUHVWLJLR FKH OD SRQH DOO LQWHUQR GL XQD UHWH GL FLWWj FKH KDC
FRPH WHUULWRULR GL DSSDUWHQHJJD H L WHPL GHOOD VRVWHQLELOLWj DPELHQWDOH H
RELHWWLYL GL VYLOXSSR

\$O ZRUNVKRS 3&LWWj \$OSLQH ± 3URVSHWWLYH SHU XQD QXRYD UHODJLRQH WUD FLWWj DO

WHUULWRUL PRQWDQLJLQSLSDPRQWHLSDVSR ILOD GHQ SURJHWWR HXURSHR
LQVLPH DOO¶ ,VWLWXWR SHU OH 3LDQW/ \$D 6HSJ \$ROD XOM\$ 6BQ6QVCH ±
ILQDOLWj GHQ SURJHWWR H OH DJLRQL RSHUDWLYH VXO WHUULWRULR LQGLYLGXDWR

/R VYLOXSSR GHQ OLYLQJ ODE FRQVHQWLUj GL GHILQLUH PRGHOO GL JHVWLRQH GHOOH IRUI
DOSLQH FKH VLDQR VRVWHQLELOL GD XQ SXQWR GL YLVWD HFRQRPLFR JDUDQWHQGR DO
WHPSR VWHVVR HQRUPL EHQHILFL GD XQ SXQWR GL YLVWD DPELHQWDOH H GL WXWHOD GHQ
WHUULWRULR

7UD L SDUWQHU LWDOLDQL GHQ SURJHWWR IRXUWHB DQSKH HPRQWH H
±)RQGD]LRQH /RPEDUGLD SHU 6K\$PDLVQVXUD FRPSHWHQ]H VXL WHPL
GHOO]HFRQRPLD DPERGQRUDJON HWDOEORWVHU ORPEDUGR GHOO FKLPLFD
YHUGH FKH DVVLFXUD LO SXQWR GL YLVWD GHQ PRQGR GHOO]LQG XVWULD FKLPLFD ELR EI

/R VYLOXSSR GHQ OLYLQJ ODE SUHYHGH GLYHUVL PRPHQWL GL FRQIURQWR LO SULPR GHV
VYROJPHU]FROHG u PDQHUR&RPXQH GL 2UPHD DOOD SUHVHQJD GHV VLQGDFL GHV
&RPXQL GHV WHUULWRUL LQWHUHVVDWL H GHV SULQFLSDOL VWDNHKROGHU SURSULHWDL
RSHUDWRUL GHQ WHUULWRULR HQWL SXEEOLFL H GHQ WHUJR VHWWRUH LPSUHVH DJURIR
RSHUDWRUL WXULVWLFL HWF 3HU VXSHUYLVLRQDUH OR VYLOXSSR GHOO UHWH LQWHU
OLYLQJ ODE H DQLPDUH TXHOOR SLHPRDWBHQ ± VWDMDWLHQ BLRILQDWD
GL IXWXUW DUWXS DFFHOHUDWD QHOOD]DPELWR GHQ SURJUDPPD GL 6RFLDO IDUH 3*UDQG83
,03\$&7 ,PSUHVH´ QHOOD SURYLQFLD GL &XQHR FKH VL DYYDOH GHOO FROODERUD]LRQH G
FRRSHUDWLYD (5 , & \$ ± (GXF]LRQH 5LFHUF, QIRUPD]LRQH &RPXQLFD]LRQH
\$PELHQWDFHQ VHGH DG \$OED

)LQSLHPRQWH KD JLj PDWXUDWR GLYHUVH HVSHULHQJD SRVLWLYH VX LQL]LDWLYH FKH LQ
OD WUDVIRUPD]LRQH H ULYLWDOL]D]LRQH GHV WHUULWRUL H GHOO UHDOWj LQVHGLDWH
RELHWWLYR GL VYLOXSSDUH QXRYH FRPSHWHQ]H H QXRYL VWUXPHQWL PRGHOO GL WLSR
FRQ LO FRLQYROJLPHQWR GL VWDNHKROGHU ORFDOL GD SRWHU SRL DSSOLFDUH VXO WHU
ULVRUVH PHVVH D GLVSRVL]LRQH GDOOD 5HJLRQH 3LHPRQWH

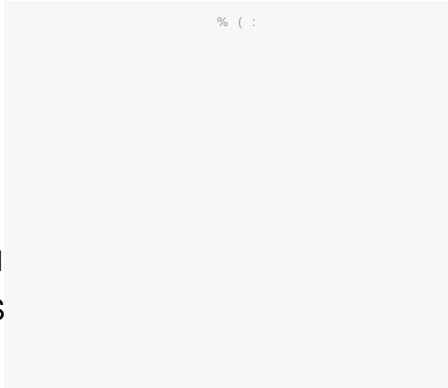


%VXMGSPS TVIGIHIRXI
%HIWWS à YJJMGMEPI IWSRIVEXS %PPIKVM

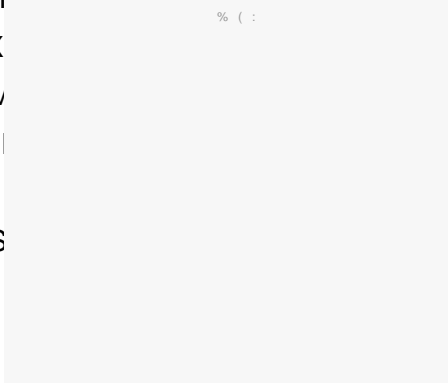
5('\$=,21(, '(\$:(%79 ,7



'632%'% SVI JE
1E\ M X V Y J J E S R P M R I
8 S V M R S T V I R H I Z E R S
G S R W I K R E Z E R S



-P TVSKIXXS GLI ZIHI GSMRZSPXM
IYVSTIM å WXEXS TVIWIRXEXS SKKM
RIPP~EQFMXS HIP š*IWXMZEP HIPPE 1
GLI UYIWX~ERRS GIPIFVE MP VMGSRS
š'MXXP %PTMRE HIPP~%RRS)



0E GETSJMPE HIP TVSKIXXS å *MRTMIO
TIV PI 4MERXI HE OIKRS I P~%QFMIRX
0~SFMIXXMZS å WZMPYTTEVI QSHIPPM
WSWXIRMFMPM IGSRSQMGEQIRXI GLI
EQFMIRXEPM I JEZSVMW GERS PE XYX
8VE M TEVXRIV MXEPMERM JMKYVERS
TIV P~%QFMIRXI I MP 'SRWSV^MS -XE

WGV 5YSXMHMERS 4MIQSRXIWI WY ;LEXW%TT
WIKYM PET RIS MR VE E G S B X M R Y E E PI K K I V I
5YSXMHMERS 4MIQSRXIWI

%6+31)28- '366)0%8+&-)28)

(% 232 4)6()6)

h 5YERHS ETVMVP P~EYXSWXVEHE
%WXM 'YRIS#)RXVS MP

) 89 '37% 2) 4)27-#